



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -



Assessorato Ambiente e riqualificazione urbana
Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità



M.I.U.R.

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
ex-IRRE Emilia Romagna - Gestione Commissariale

CONVEGNO

Verso un'ecologia del curricolo:
scuola, cittadinanza e sostenibilità

23 NOVEMBRE 2011 (ore 9:00- 17:30)
Bologna, c/o Regione Emilia- Romagna
Terza torre, viale della Fiera n° 8

SCHEMA sintetica sul PROGETTO

Verso un'ecologia del curricolo: scuola, cittadinanza e sviluppo sostenibile
(Periodo di svolgimento: gennaio 2010 - giugno 2011)

Premessa

Da anni l'Educazione ambientale rappresenta un paradigma di innovazione metodologico-didattica assunto da molte scuole per arricchire la propria offerta formativa in un quadro condiviso di istanze sociali e valoriali ormai consolidate e trasversali ai diversi approcci disciplinari.

Nella regione Emilia-Romagna da circa un decennio –a partire dalla Legge regionale 15/96- si è intrapresa una politica di sistema tesa a comporre in un quadro integrato le azioni rivolte all'Educazione ambientale e a strutturare una rete di servizi permanente dei territori: il sistema INFEA (Informazione Educazione Ambientale), di cui **la rete delle scuole-laboratorio per la sostenibilità** rappresenta una peculiare e fondamentale articolazione.

La Legge regionale 15/96 e le conseguenti programmazioni che ne sono derivate ha consentito a molte scuole della regione Emilia-Romagna di assumere il paradigma ambientale a livello di curricolo sviluppando la pratica della sostenibilità e la didattica ambientale, agendo ecologicamente e qualitativamente anche sulla struttura scolastica, i suoi luoghi, i codici, le tecniche, l'organizzazione.

Nell'ultimo anno e in continuità con precedenti esperienze che hanno visto protagoniste le scuole della regione Emilia-Romagna è stata sviluppata in collaborazione tra USR, Regione ed ex Irre un'azione di formazione e ricerca sulla costruzione del curricolo assunto secondo *una prospettiva ecologica e nell'ottica di una cittadinanza attiva*. Tale azione ha inteso realizzare un'ampia riflessione sulla progettazione curricolare (strategie, modelli, visioni, esperienze in atto) a partire dai percorsi condotti sul territorio regionale da reti scolastiche con il supporto dell'Ufficio scolastico regionale e il coordinamento scientifico dell'Agenzia scuola.

L'azione che si è voluto sviluppare ha una evidente e peculiare *connotazione di sistema* tesa a realizzare:

1. un quadro articolato di *scuole pilota* per la progettazione e la sperimentazione di curricula integrati in grado di assumere trasversalmente il "paradigma ambiente", permeando in tal modo le diverse dimensioni del curriculum;

2. una *comunità di buone pratiche* e scambio attraverso il raccordo con esperienze e realtà innovative nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità e nella prospettiva di una cittadinanza responsabile. Si attivano, in tal senso, occasioni e momenti di incontro e collaborazione con scuole impegnate su questo versante delle regioni Toscana, Marche e Liguria, che hanno aderito al Progetto.

Sfondo di riferimento e finalità strategiche

Nell'era della globalizzazione la scuola è chiamata a sviluppare attitudini complesse, tra queste, la capacità di mettersi in relazione con il mondo e con *le grandi sfide che segnano il nostro tempo*.

L'azione educativa non può dunque sottrarsi alla necessità di:

1. *educare i giovani a comportamenti responsabili verso l'Ambiente*, patrimonio dell'intera umanità, a partire dai singoli contesti di vita e relazione: dallo spazio dell'aula, a quello della città, fino allo spazio del mondo. Un pensare globale, attraverso il nostro agire locale, per un più pieno sviluppo delle identità, delle culture e della cittadinanza;

2. *ridefinire il progetto educativo in un'ottica di continuità del processo formativo e nella prospettiva dell'integrazione curricolare assumendo temi e strategie correlati all'educazione ambientale, all'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza*;

3. collegare l'elaborazione dell'offerta formativa e la costruzione del curriculum di ciascun segmento scolastico alla realtà locale e allo sviluppo dei territori, partendo dalle reali *esperienze di vita degli allievi* e coinvolgendoli concretamente nella costruzione di competenze evolutive e multidimensionali, attraverso *l'attivazione di una scuola eco-sistemica volta alla sostenibilità delle strutture, degli spazi, dei consumi, delle relazioni* e attraverso *l'esercizio di una cittadinanza attiva*.

L'impianto della ricerca

Il progetto di ricerca ha il suo punto centrale nella visione di *Scuola come Eco-sistema* che si articola a partire da due punti di vista essenziali, tra loro sinergici e complementari:

- *offerta formativa e curriculum*: possibili definizioni in un'ottica ecologica,
- *la scuola come comunità e organizzazione* orientata verso la sostenibilità nella predisposizione degli spazi didattici, nella ri-progettazione polifunzionale delle strutture, nell'attivazione di interventi volti al risparmio delle risorse, nell'individuazione di risposte creative e solidali ai problemi di qualificazione e gestione degli spazi educativi, nella costruzione di buone pratiche sociali e partecipative.

a) La costruzione del curriculum L'assunzione in un contesto didattico del "paradigma ambiente" sollecita il ripensamento del curriculum, in termini di rivisitazione dei saperi e delle competenze, il rinnovamento della didattica in senso *laboratoriale* (qualità dinamiche, competenze-chiave), lo sviluppo di *competenze di cittadinanza*, la costruzione di una *scuola "ecosistemica"*.

b) La scuola come ecosistema che sperimenta la sostenibilità e la cittadinanza La scuola rappresenta il luogo dove i modi della socialità prendono forma in forte continuità con il tessuto delle esperienze elaborate dagli studenti nei diversi contesti di vita e relazione (scuola, casa, quartiere, gruppo dei pari...). Il progetto vuole elaborare strategie di partecipazione attiva -che colleghino la costruzione dei saperi alla costruzione di comportamenti responsabili- a partire dai luoghi concreti della formazione. Le scuole attivano *laboratori per la sostenibilità*, intervenendo direttamente in azioni di miglioramento degli spazi, scegliendo un peculiare progetto di sostenibilità ambientale che può riguardare l'edificio scolastico, il risparmio energetico, gli spazi esterni, l'ecologia degli immediati dintorni, l'assunzione di codici comportamentali condivisi, il territorio e

la comunità di riferimento. In sostanza, le reti di scuole si impegnano a progettare e mettere in campo azioni concrete per il potenziamento di stili di vita sostenibili, sia al proprio interno, sia verso l'esterno.

Destinatari protagonisti della ricerca

Docenti delle scuole dei diversi livelli scolastici della regione Emilia-Romagna che si impegnano a realizzare progetti ed esperienze volti alla costruzione di laboratori di ricerca-azione educativa, per orientare le strategie formative e il curriculum scolastico nell'ottica della sostenibilità ambientale e di una cittadinanza attiva e responsabile.

Docenti e testimoni privilegiati di altre realtà territoriali disponibili ad intraprendere forme di collaborazione e partenariato attivo per:

definire curricula in cui l'educazione ambientale e l'educazione alla cittadinanza abbiano un ruolo trasversale,
costruire contesti educativi caratterizzati in senso eco-sistemico.

Obiettivi

- Consolidamento di **reti di scuole** "sostenibili".
- Formazione di docenti e allievi per **una scuola eco-sistemica**.
- Sviluppo di competenze per la **costruzione di curricula improntati alla sostenibilità**.
- Elaborazione di un **modello di curriculum integrato e pluridimensionale**.
- Costruzione di **"laboratori per la sostenibilità"**.
- Sviluppo di **competenze di cittadinanza**.
- **Co-progettazione scuola-territorio** e partecipazione del sistema formativo allo sviluppo locale.

Dall' Educazione ambientale all'educazione alla sostenibilità

La sostenibilità appare sempre più come **assunzione di un nuovo paradigma culturale** trasformativo che assume nuove prospettive per la costruzione di *competenze strategiche*:

1. **paradigma sistemico**: da un primato di alcuni momenti del processo formativo (cognizione, emozione, valori, esperienza, progettualità, ecc.) alla loro feconda interrelazione e co-determinazione;
2. **la complessità**: da una concezione riproduttivo/nozionistica della conoscenza alla continua ri-progettazione dei saperi; da una EA nicchia tra le discipline a una EA che informa dei propri statuti epistemologici e metodi l'organizzazione dei saperi nella prospettiva di costruzione di competenze strategiche;
3. **il rischio**, l'incertezza: da una "EA per la conservazione della natura" (difensiva e reattiva) a una "Educazione per lo sviluppo sostenibile" (preventiva, proattiva) in grado di potenziare modi di guardare probabilistici e di educare la gestione dei processi di cambiamento in contesti sociali e ambientali in continua trasformazione;
4. **i valori** quali sviluppo di competenze di *cittadinanza*, etica della *responsabilità*, educazione al *cambiamento* e alla scelta che mette in gioco e modifica l'esperienza di vita del soggetto;
5. **paradigma democratico-partecipativo**: costruzione di reti e forme di partenariato ai diversi livelli, per costruire legami sociali a cominciare dalla comunità scolastica e dalle comunità di riferimento territoriale.

Fasi della ricerca

Fase 1 – *Costruzione della rete*: individuazione degli istituti scolastici coinvolti e dei docenti referenti. **(gennaio 2010)**

Fase 2– *Il laboratorio di ricerca azione sul curricolo-impostazione della ricerca*., scelta delle dimensioni curriculari strategiche su cui lavorano i diversi Gruppi, configurazione del patto di ricerca con le scuole **(gennaio 2010)**

Fase 3– *Cantieri di lavoro: effettuazione della ricerca*, attivazione del percorso formativo e individuazione dei punti di miglioramento di Progetto di Curricolo su cui lavorare. Realizzazione assistita del percorso di ricerca con le scuole attraverso dieci incontri di formazione **(dicembre 2009-giugno 2010)**

Fase 4- *Operativizzazione del modello di curricolo ecologico*: attivazione di innovazioni didattiche e curriculari coerenti con il modello ecologico di curricolo elaborato; azioni di miglioramento incrementale per la costruzione di percorsi/tipologie di curricolo integrato e pluridimensionale; supporto alle scuole che attivano “*laboratori per la sostenibilità e per la cittadinanza*” in coerenza con l’azione di ricerca **(settembre 2010-marzo 2011)**

Fase 5 – *Elaborazione materiali e raccolta di buone pratiche curriculari* per la comunicazione e la formazione di competenze strategiche e comportamenti sostenibili individuali e di comunità. **(gennaio 2010-dicembre 2011)**

Fase 6 - *Valutazione e diffusione dei risultati*: divulgazione degli esiti della ricerca, **(novembre 2011)**

Gruppi di lavoro attivati nello svolgimento della ricerca

1. Area **Scuola come eco-sistema: curricolo-offerta formativa-competenze**

Dimensione: *valori-progettualità-relazioni*

2. Area **Scuola come eco-sistema: curricolo-offerta formativa-competenze**

Dimensione: *saperi-competenze*

3. Area **Scuola come eco-sistema: organizzazione e gestione sostenibile degli edifici scolastici**

Dimensione: *Struttura-comunità-spazi in funzione educante nell’ottica di una cittadinanza attiva*

Possibili linee di sviluppo

Il percorso compiuto dimostra che è possibile assumere il tema del curricolo secondo un *paradigma culturale di tipo olistico ecologico*, con l’obiettivo di produrre un graduale miglioramento qualitativo nella vita scolastica, nelle sue potenzialità formative e nelle modalità di progettazione curricolare, didattica e organizzativa, potenziando al contempo *il raccordo con la realtà dei territori* (famiglie, comunità, associazioni, strutture...).

Si ritiene che le azioni descritte, e i risultati della ricerca presentati in sede di Convegno, possano avere una continuità e svilupparsi ulteriormente, per non disperdere il capitale di innovazione che è stato prodotto dalle scuole in questi anni. Le azioni formative che dovranno essere sviluppate potranno essere definite attraverso la positiva collaborazione istituzionale –già ampiamente consolidata- tra Regione, Ufficio scolastico regionale e Anas (Agenzia nazionale scuola) che porterà alla configurazione di patti di ricerca territoriale con le scuole e, conseguentemente, alla *Sperimentazione del modello di curricolo ecologico* con attivazione di spazi di riflessione per innovazioni didattiche e curriculari coerenti con il modello ecologico di curricolo elaborato. (Intanto molte esperienze di scuole protagoniste della ricerca sono già visibili sul sito: *Ermesambiente, Infea, Progetto curricolo ecologico*)

In particolare si ritiene di fondamentale importanza :

1. consolidare e implementare *i laboratori territoriali per la sostenibilità* individuando *istituti scolastici e docenti – tutor* quali punti di riferimento per la costruzione di partenariati e reti di ricerca così da garantire una ricaduta ampia del modello formativo improntato *all'ecologia del curricolo* con interventi di disseminazione a scala locale/regionale.
2. riconoscere –anche attraverso percorsi formali- il ruolo propulsivo svolto dalla *rete di “scuole sostenibili”* che attivano *“laboratori per la sostenibilità e per la cittadinanza”*, nonché il ruolo svolto da quei docenti/ricercatori che si sono impegnati nell'azione di ricerca e nella disseminazione. Si potrà anche opportunamente prevedere *l’Inserimento di tali Istituti nella rete Infea*; attraverso *l’Individuazione di un sistema di indicatori* per qualificare e riconoscere formalmente la sostenibilità “globale” degli Istituti scolastici: curricolo, spazi, progettualità, integrazione delle diverse componenti.

Coordinamento scientifico: Milena Bertacci (ANSAS, ex Irre Emilia-Romagna)